

LA STAMPA  
SPORT

PAGINA 33 GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2004

OGGI

- 11,00 Tennis. Masters Atp Sky Sport3
- 12,00 Tennis. Wta Tour di Zurigo Eurosport
- 13,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport1
- 13,00 Studio sport Italia1
- 18,10 Rai Sport Sportsera Raidue

- 20,00 Rai sport Tre Raitre
- 21,00 Calcio. Coppa Uefa: Lazio-Villarreal Raidue
- 21,00 Calcio. C. Uefa: Athletic Bilbao-Parma Sport Italia
- 22,30 Zona Uefa Sky Sport1
- 23,00 Zona Ch.League Sky Sport1



Nazionale, salta la partita in Cina

ROMA. È saltata l'amichevole Cina-Italia, in programma venerdì 19 novembre. La federazione cinese ha comunicato alla Fgic (nella foto il presidente Carraro) l'impossibilità di onorare l'impegno per l'eventualità di uno spareggio con Hong Kong per le qualificazioni mondiali. La Federcalcio prenderà contatti con altri Paesi per consolare la Nazionale di Zappa di disputare un'amichevole all'estero mercoledì 17 novembre in quella settimana è previsto uno stop al campionato di serie A.

CHAMPIONS LEAGUE, DURO KO PER LA SQUADRA «ITALIANA» DI RANIERI

# Go e magie, Valencia applaude Adriano

## Il nuovo Fenomeno firma l'impresa di un'Inter devastante

Giancarlo Laurenzi  
inviato a VALENCIA

Ora che l'Europa è diventata una formalità, Mancini potrà dedicarsi al campionato, pianificando la rimonta. L'Inter inifica cinque bandierelle nel corpo sanguigno del Valencia e anche Moratti, estasiato in tribuna, vola lontano con il pensiero, sognando trofei globali inseguiti per (quasi) dieci anni.

I numeri sono da sballo: 5 gol fatti, uno preso, punteggio pieno dopo tre giornate, qualificazione in tasca. Un trionfo senza precedenti nella storia nerazzurra on the road, un'ulteriore che in Champions qui non avevano mai subito. Apre Stankovic, decisa è la terza rete di Van der Meyde, che stoppa sul nascere la rimonta del Valencia, innescata da Di Vaio e finalizzata da Aymar (dal 0-2 a 1-2 e mancavano ancora 20 minuti). Gli attaccanti nerazzurri segnano tutti: Vieri, Adriano, Cruz, Adriano, incontenibile e virtuoso, sbaglia un'occasione facile sullo 0-0 ma mette becco sui gol di Vieri e Van der Meyde. Una sua venosità in area, appoggiato dal bomber brasiliano e dall'ordine di due fondamentali reti.

BOBO: HO 31 ANNI NON 38

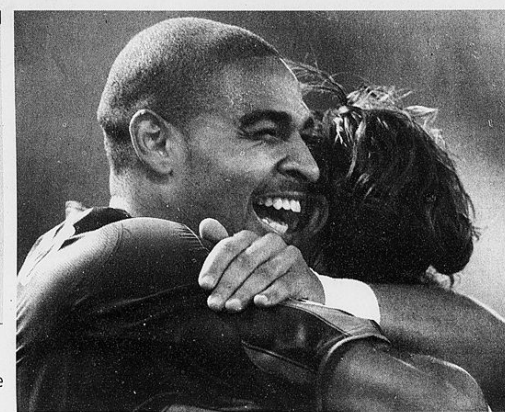
### Mancini: bravi tutti pensiamo al derby

■ VALENCIA. Mancini sulla serata magica dell'Inter a Valencia non spende parole entusiastiche. Anzi, l'allenatore nerazzurro prima tira le orecchie ai suoi uomini: «Nel tempo tempo tutte le mani andati sul fondo senza riuscire a chiudere al centro, nel secondo tempo siamo andati decisamente meglio. E i gol sono arrivati. Poche parole, concisi, per l'addosso a cui Mancini ha preferito il più anziano Fontana. «Non c'è nessuna polemica con il solito. So quanto vale, so che può dare molto, deve avere maggiore tranquillità». La vittoria rotondissima contro i bianchi di Ranieri, potrebbe far perdere la tramontana agli interessi: è quanto teme Mancini in vista del derby di domenica, «I ragazzi sono stati molto bravi, ma è una serata da dimenticare subito per concentrarsi al meglio sul prossimo match, il derby. Edo Vieri è tutto un sorriso: «Ho 31 anni non 38, ho fatto fatica a recuperare ma ora che non bene fisicamente le cose vanno bene, speriamo che duri».

ognuno rispetti le consegne: Fontana para, Cordoba aspetta Angulo, Burdissio pedina Di Vaio, Pavelli controlla Rufete, dopo 10 minuti iniziale di purissima fattica, Materazzi rattoppa, specie su Aymar, inventore che Ranieri rispolvera per la Coppa dietro Di Vaio, unico sperone.

Il Valencia non si smentisce: larghi tutti e velocità sulle fasce con esterni di ruolo, per questo Fiore è un colpo estraneo e marcesce in panchina per 81 minuti. Se Cambiasso si schiaccia su Aymar, Albelada controlla Emre, Baraja fa le pulci a Stankovic e il modulo degli spagnoli assomiglia tanto a un 4-2-3-1. Dalla panchina Tololo ricorda con nostalgia le storiche maglie su questo prato, per non farlo rimpiangere Fontana svuota il cilindro mostrando il primo coniglio: cross di Aymar, Di Vaio anticipa Burdissio, il portiere aspira dall'angolo basso la palla che sembra già dentro (15). L'Inter fatica nel mezzo, ignorando le fasce. Quando scopre lestissimi in area, 2/1, l' dopo Di Vaio timbra il palo col piede mancino. Prima e poi cassa l'asino. Infatti: ancora Di Vaio in fuga, appoggiato per Aymar che gonfia l'incrocio,

VALENCIA (4-2-3-1)	1	INTER (4-3-1-2)	5
Canizares 5,5; Guri-Tome 5,5; Navarro 5, Caneja 5 (20 st Corradi sv), Caboni 5,5; Albelada 6, Baraja 6, Rufete 6 (36 st Fiore sv), Amar 6,5, Asguie 6; Di Vaio 6,5.		Fontana 7; Cordoba 6, Burdissio 6 (1 st.), Zanetti 7, Materazzi 7, Favali-Caboni 5,5; Albelada 6, Baraja 6,5; Cambiasso 7,5; Stankovic 6,5; Emre 6; Adriano 7,5 (37 st Cruz sv), Vieri 6 (30 st Van der Meyde sv).	
All. Ranieri 4.		Arbitro: Meier (Svizzera) 6,5 Reti: st 2 Stankovic, 3 Vieri, 27 Aymar, 31 Van der Meyde, 35 Adriano, 47 Cruz. Ammoniti: Angulo, Veron, Carboni. Spettatori 40mila	



Due minuti di applausi per Adriano quando Mancini l'ha richiamato in panchina dopo il gol del 4-1

Aprè Stankovic, poi Vieri Aymar illude, Van der Meyde il bomber brasiliano e Cruz portano Mancini in paradiso

passa a tre. La contrarrea di Mancini è stanca, il primo allarcio è un diagonale di Rufete che sfiora il palo. Stankovic fallisce un gol elementare (destra a lato, solo in area, 2/1), l' dopo Di Vaio timbra il palo col piede mancino. Prima e poi cassa l'asino. Infatti: ancora Di Vaio in fuga, appoggiato per Aymar che gonfia l'incrocio,

incendiando lo stadio (28). Mancini si ricorda di ciò che accadde a Roma (da 3-1 a 3-3) e sceglie il cambio che allora dimentì in cassapanca: via una punta (Vieri, ovviamente) dentro un tornante (Van der Meyde). All'olandese bastano 38 secondi per ristabilire la distanza dal Valencia, innescato dal solito Adriano. Al quale non

par vero, quattro minuti dopo, di controllare a due metri dalla porta un bjuo servito da Zanetti. Sberla con Canizares atterrito: Cruz e sostituzione. Entra anche Cruz (tutto lo stadio applaude Adriano) e partecipa alla festa, firmando la storica cinquantina prima che Meier chiuda la corrida.

ANCHE I ROSSONERI A PUNTEGGIO PIENO: BARCELONA PIEGATO DALL'UCRAINO

# E' uno Shevchenko d'oro a lanciare il Milan in testa

## Il bomber rossoneri vince così il duello a distanza con Deco Due traverse dei catalani, Inzaghi «manca» la rete della storia

**Roberto Becattini**  
MILANO

Se è vero che la montagna ha partorito soltanto un topolino, è vero, altresì, che i tifosi non si sono annoiati. Anzi: l'incoronata di Shevchenko taglia in due la sfilata delle stelle, il Milan cappa via, il Barcellona incassa una sconfitta che, a meno di clamorosi sconquassi, non gli pregiudicherà il passaggio agli ottavi della Champions League. Milanisti più concreti, catalani più velleitari e sfortunati (due traversi), Cruciale il recupero di Stam.

La classifica, pasciuta, è un invito a nozze. Calcio spensierato, bello da raccontare; errori di mira compresi. A Rijkaard mancano fior di titolari - Guly, Motta, Edmilson, Gabri, Gerard, Silvinho - Ancelotti, beato lui, rappresenta Stam. Marquez sbirca Kaká, Xabi e Deco pompano gioco. Dietro, Belletti, Puyol, Oleguer e Van Bronckhorst si dividono fra gli agguati di Inzaghi, porveniente sospeso, come un acrobata, al filo dell'ultimo uomo, e le gonnellate di Shevchenko. Il taccuino crepita: da Kaká a Sheva, splendido taglio e gran diagonale, Valdes si arranja. Ai lanci lunghi provvede il radar di Pirlò. I catalani battezzano la destra, che è poi il settore di Maldini: Deco e Belletti ne saggiano l'orientamento. Ognuno arotola le sue manovre. Stranissima al 19', il ricamo Ronaldinho Eto'o-Larsson, traversa scheggiata e popolo rapito.

MILAN (4-3-1-2)	1	BARCELONA (4-1-2-3)	0
Dida 6; Cafu 6, Nesta 7, Stam 7, Maldini 6,5; Guly 6,5, Pirlò 6, Seedorf 6,5; Kaká 6 (38 st Sepinho sv); Shevchenko 6,5 (43 st Crespo sv), F. Inzaghi 5,5 (31 st Ambrosini sv).		Valdes 5; Belletti 6,5, Puyol 7, Oleguer 6, Van Bronckhorst 6; Marquez 6; Deco 6,5, Xavi 6,5; Eto'o 5 (24 st Iniesta sv), Larsson 5,5, Ronaldinho 6.	
All. Ancelotti 7.		All. Rijkaard 6.	

Arbitro: Pol (Inghilterra) 7  
Reti: st 31' Shevchenko.  
Ammoniti: Puyol.  
Spettatori: 41.349 paganti, incasso 1.044.482. Abbonati 35.153, quota 54.101,33.



Shevchenko ha realizzato un gol di testa in mischia

IN TRIBUNA IL PREMIER BERLUSCONI

### Ancelotti: «Grandi per un'ora»

■ MILANO. A tifare Milan, in tribuna a San Siro, c'era anche il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che si è concesso una serata di Champions League. Ha applaudit Shevchenko, è sceso negli spogliatoi e ha fatto i complimenti alla squadra. L'ucraino segna ma rimane con i piedi ben saldi a terra. Il bomber che ha regalato ai rossoneri la vittoria contro il Barcellona, capitano nella Liga, commenta: «Il Pallone d'oro? Adesso penso solo a giocare bene. Abbiamo vinto una partita importante. Il Barcellona è un'ottima squadra. Noi ci siamo impegnati molto. Certo, si poteva dare di più nella ripresa. L'abbiamo lasciata giocare. Il pensiero ora va al derby di domenica. Adriano contro Kaká, Adriano contro Shevchenko. Ma l'ucraino smorza i toni: «Non sarà una partita giocata solo da due persone, sarà Milan-Inter e basta». È soddisfatto Carlo Ancelotti: «Battere questo Barcellona non è facile. Abbiamo giocato la partita ad un ottimo livello per un'ora. C'è stato spettacolo nel primo tempo, poi il finale è stato sofferto. Per il derby spero che l'Inter abbia segnato tutti i gol stasera». Rijkaard, allenatore del Barça, si concede ai giornalisti italiani: «Tornare qui per me è sempre una grande emozione. La partita del ritorno? Seguiremo il nostro schema di gioco. Complimenti al Milan, ha meritato di vincere».

dorf. Il Milan diverte e si diverte. Attacca gli spazi, obbliga i rivali a tenere cadenze infernali. Puyol si moltiplica, Kaká e Seedorf si stropicciano gli occhi, è un tamburello che, in pratica, dirigitò i giocatori.

Il Barcellona mena il torrone, Ronaldinho torna in esilio a sinistra, Nesta e Stam non tollerano intrusioni, il pressing dei campioni d'Italia disarma il piedino di Deco, non meno accademico di quelli dei suoi compagni. Inzaghi e Sheva trovano il tempo di mandarsi a quel paese, l'istinto è una brutta bestia. Finalmente una parata di Dida; succede al 22', su stangata di Ronaldinho. In effetti, sono più le situazioni,

che non i tiri, a certificare il pathos della notte.

Minista avvicinda Eto'o, imprigionato da Maldini e i suoi rangieri. I punti in carriera, vale la pena ripeterlo, affranca-no le squadre da celcoi e patemi d'animo. Quando Ancelotti inserisce Ambrosini e richiama Inzaghi, sembra quasi un omaggio involontario alla storia, posto che un eventuale 49' eurogol dell'attaccante avrebbe aperto la caccia alle iperbolie e ai paragoni con Alfredo Di Stefano, che a quella quota arrivò in largo anticipo su tutti e su tutto. La traversa di Iniesta è l'ultimo soffio sulle candeline della torta.

Uno a zero, dunque, come la Juve. Palloni d'oro o no, un risultato che fa morale e detto fra di noi, non fa male neppure a chi l'ha subito.

MATUZALEM, DOPPIETTA AL CELTIC

Gironi E. Rosenborg-Psv Sindhoven 1-2; pt 26' Farfan (P), 42' Sterfor (R), st 41' De Jong (P), Panathinaikos-Arsenal 2-2; pt 18' Ljungberg (A), st 20' Gonzales (P), 29' Henry (A), 37' Olsadebe (P). Classifica: Psv 6, Arsenal 5, Panathinaikos 4, Rosenborg 1. Prossimo turno (2-11): Arsenal-Panathinaikos, Psv-Rosenborg.

Gironi F. Milan-Barcellona 1-0, Shakhtar Donetsk-Celtic 3-0; st 12' e 17' Mutzalem, 33' Brandao. Classifica: Milan 9, Barcellona 6, Shakhtar 3, Celtic 0. Prossimo turno (2-11): Barcellona-Milan, Celtic-Shakhtar.

Gironi G. Valencia-Inter 1-5, Anderlecht-Werder Bremen 1-2; pt 25' Wilhelmsen (A), 36' Klasic (W), st 14' Klasic (W). Classifica: Inter 9, Werder 6, Valencia 3, Anderlecht 0. Prossimo turno (2-11): Inter-Valencia, Werder-Anderlecht.

Gironi H. Chelsea-Cska Mosca 2-0; pt 9' Terry, 46' Gudjohnsen. Psv-Porto 2-0; pt 30' Condon, 31' Pauleta. Classifica: Chelsea 9, Cska Mosca 4, Psv 3, Porto 1. Pross. turno (2-11): Cska-Chelsea, Porto-Psv.

Gironi A. Monaco B. Olympiakos e Liverpool 4, Deportivo 2. Prossimo turno (3-11): Deportivo-Liverpool, Olympiakos-Monaco. Gironi B. Bayer Leverkusen, Real Madrid e Dinamo Kiev 6; Roma 0. Prossimo turno (3-11): Roma-Bayer, Dinamo-Real. Gironi C. Juventus 9, Ajax e Bayern 3, Maccabi 0. Prossimo turno (3-11): Bayern-Juve, Maccabi-Ajax. Gironi D. Lione 7, Manchester 5, Fenerbahce 3, Sparta Praga 1. Prossimo turno (3-11): Lione-Fenerbahce, Manchester-Sparta.